

Comune di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile D.p.r. 3/8/1998

(PROVINCIA DI LATINA)

IPOTESI DEFINITIVA CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL COMPARTO REGIONI - AUTONOMIE LOCALI ANNO 2016

I N D I C E

- Art. 1** - Quadro normativo e contrattuale
- Art. 2** - Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria
- Art. 3** - Verifiche dell'attuazione del contratto
- Art. 4** - Interpretazione delle clausole controverse e riferimenti contrattuali
- Art. 5** - Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività
- Art. 6** - Utilizzo delle Risorse Stabili e Variabili
- Art. 7** - Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali
- Art. 8** - Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto
- Art. 9** - Criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione delle indennità di rischio di cui all'art.17, c. 2 CCNL del 01.04.1999 e dell'art.37 del CCNL del 14.9.2000
- Art. 10** - Indennità di disagio ai sensi dell' art. 17 c. 2. lett. e) CCNL 01/04/1999 e s.m.i.
- Art. 11** - Criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione delle indennità di maneggio valori di cui all'art.36 del CCNL del 14.9.2000.
- Art. 12** - Indennità di turno art. 22 del CCNL del 14.9.2000
- Art. 13** - Indennità di reperibilità di cui all'art. 23 del CCNL del 14.9.2000
- Art. 14** - Trattamento per attività prestata in giorno festivo - riposo compensativo
- Art. 15** - Criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi a specifiche responsabilità attribuite di cui all'art.17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999
- Art. 16** - Indennità per specifiche responsabilità (Art. 36 del CCNL 2004, comma 2 e Art. 17 CCNL 1999)
- Art. 17** - Criteri generali per l'incentivazione della produttività
- Art. 18** - Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale
- Art. 19** - Criteri per incentivi e produttività messi notificatori
- Art. 20** - Riepilogo utilizzo delle risorse decentrate
- Art. 21** - Disposizioni finali e transitorie

Art. 1

Quadro normativo e contrattuale

Il presente Accordo D.I. si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari.

- D.Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4;
- D.Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31;
- ~~D.Lgs. 141/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15" che interviene – anche con norme di interpretazione autentica – sugli artt. 19, 31 e 65 del D.Lgs. 150/2009 oltre a disposizioni transitorie introdotte con l'articolo 6;~~
- Legge di Stabilità per l'anno 2016, n. 208 del 28.12.2015, art. 1, comma 236, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;
- Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente;
- Delibera GC n. 62 del 19/05/2015 "Stipula Accordo CCDI anno 2015";
- Deliberazione n. 71 del 29.04.2016 "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale anno 2016";
- CCNL comparto Regioni-Autonomie Locali sottoscritti in data 31.03.1999, 01.04.1999, 14.09.2000, 22.01.2004, 09.05.2006, 11.04.2008, 31.07.2009.
- Delibera GC. n. 214 del 30/07/2015 "Esecuzione Stipula Accordo CCDI anni 2013 e 2014";
- Delibera GC.n. 215 del 30/07/2015 "Ricostruzione del Fondo anni 2010-2011-2012-2013 e 2014";

Le parti si danno reciproco atto della piena operatività delle norme introdotte dal D.Lgs. 150/2009 e dal successivo "correttivo" D.Lgs. 141/2011, in particolare relativamente ai criteri di misurazione, valutazione ed incentivazione della performance individuale e/o di gruppo nonché relativamente alle nuove disposizioni sugli ambiti e sui limiti della contrattazione integrativa come previsti dagli artt. 5 e 40 del D.Lgs. 165/2001 testo vigente (ed interpretazione autentica ad opera del D.Lgs. 141/2011).

Art. 2

Ambito di applicazione, durata, decorrenza, disciplina transitoria

1. Il presente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, di seguito per brevità definito anche CCDI, si applica al personale non dirigente del Comune di Minturno (Lt) con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, ivi compreso il personale utilizzato a tempo parziale e/o coinvolto in servizi in convenzione con altri Comuni.
2. Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2015 in applicazione del disposto dell'art.5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004, e delle vigenti norme di legge e/o contrattuali in materia.
3. Esso ha validità biennale ed i suoi effetti decorrono dall'01.01 al 31.12.2016.
4. Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale.

Art. 3

Verifiche dell'attuazione del contratto

1. Le parti convengono che, con cadenza almeno annuale, verrà verificato lo stato di attuazione del presente contratto, mediante incontro tra le parti firmatarie, appositamente convocate dal Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica.
2. La Delegazione trattante di parte sindacale potrà richiedere altri incontri mediante richiesta unitaria, scritta e motivata da trasmettere all'Amministrazione. Il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica provvederà alla convocazione della riunione.

Art. 4

Interpretazione delle clausole controverse e riferimenti contrattuali

1. Con la sottoscrizione del presente contratto le parti danno atto che:
 - a) Le clausole relative all'applicazione degli specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori in contrasto con disposizioni imperative di legge o di CCNL vigenti sono date come non apposte e automaticamente sostituite da queste ultime.
2. Si stabilisce che nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

Art. 5

Costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

1. Le parti danno atto che la costituzione del fondo previsto dall'art.31 del CCNL del 22.1.2004 non è materia di contrattazione decentrata, ma è compito di spettanza esclusiva dell'Ente. La Delegazione sindacale dichiara comunque di aver preso visione dei provvedimenti e verificato positivamente il procedimento di calcolo adottato dal competente Responsabile del Comune di Minturno (Lt) per la quantificazione del fondo per l'anno 2013 e 2014 che risulta così costituito:

RISORSE FINANZIARIE DEL C.C.D.I.

Anno 2015

Anno 2016

A - Risorse Stabili ai sensi dell'art. 31, c. 2 CCNL 2004 aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 del CCNL del 22.1.2004 e CCNL del 9.5.2006, del 11.4.2008 e del 31.7.2009, al netto di riduzioni e recuperi	€ 227.908,22	€ 213.814,66
B - Risorse Variabili ai sensi dell'art. 31, c. 3 CCNL 2004 (collegato al CCNL 01.04.1999 – 14.09.2000 e 05.10.2001), e aggiornato con i CCNL 09.05.2006 – 11.04.2008 e 31.07.2009, aventi carattere di eventualità e variabilità	€ 69.000,00	€ 64.000,00

TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 296.908,22 € 277.814,66
al netto di riduzioni e recuperi.

Art. 6

Utilizzo delle Risorse Stabili e Variabili

1. Le parti danno atto che con le Risorse Stabili devono essere finanziati necessariamente con oneri a carico delle stesse, effettivamente disponibili, i seguenti istituti del trattamento economico del personale (cosiddetti istituti economici stabili) e, ove sussista disponibilità, possono essere destinate a finanziare ogni altro istituto economico del salario accessorio:
 - a) la progressione economica orizzontale, di cui all'art. 5 del CCNL del 31.3.1999;
 - b) la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative negli enti con dirigenza nonché negli enti privi di dirigenza diversi dai comuni e dalle unioni di comuni, per i quali trova applicazione la disciplina dell'art. 11 del CCNL del 31.3.1999 – Indennità Direzione ex 8^a livello;

- c) la quota dell'indennità professionale del personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, del CCNL del 14.9.2000 ed all'art. 6 del CCNL del 5.10.2001;
- d) la quota dell'indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b e c, del CCNL del 22.1.2004.
- e) gli oneri per il finanziamento per la riclassificazione di alcune categorie di personale, secondo le previsioni dell'art. 7 CCNL del 31.3.1999.

2. Le Risorse Variabili finanziano invece gli istituti variabili del salario accessorio e non possono essere utilizzate per finanziare istituti economici stabili.

Art. 7

Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle PEO e Ind. Direzione

1. Ai sensi dell'art. 34, comma 1, del CCNL del 22.1.2004, le risorse economiche già destinate alla progressione orizzontale all'interno della categoria sono interamente a carico del Fondo di cui al precedente art. 6, nonché le risorse per l'Indennità di Direzione ex 8^a q. f. prevista dall'art. 37, comma 4 CCNL 06.07.1995 .
2. Sono a carico del bilancio del Comune le quote di incremento stipendiale per il personale collocato nelle posizioni economiche di sviluppo stabilite direttamente dal CCNL vigente nel tempo.
3. Per l'anno 2015, le risorse destinate alle progressioni economiche orizzontali sono individuate nel riquadro che segue.
4. Si dà atto che il presente CCDI non prevede il riconoscimento di ulteriori progressioni economiche, neanche ai soli fini giuridici come pure possibile in conformità alle disposizioni di cui all'art.9 del D.L. n.78/2010 convertito in Legge 30.7.2010 n.122 e s.m.i. .

ISTITUTO CCNL	ANNO	IMPORTO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE	
			STABILI	VARIABILI
Progressione economica orizzontale	2016	€ 36.000,00	€ 36.000,00	0
Indennità Direzione ex 8 q.f.	2016	€ 1.550,00	€ 1.550,00	0

Art. 8

Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento dell'indennità di comparto

1. Parte delle risorse stabili sono destinate alla corresponsione dell'indennità di comparto secondo la disciplina dell'art. 33 e per gli importi indicati in tabella D del CCNL del 22.1.2004.
2. Nel caso di progressioni verticali effettuate a seguito dell'entrata in vigore del CCNL del 22.1.2004 e successivi grava sul fondo in parola il costo dell'indennità di comparto relativo alla categoria professionale di provenienza e non quello del nuovo inquadramento.

ISTITUTO CCNL	ANNO	IMPORTO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE	
			STABILI	VARIABILI
Indennità di comparto	2016	€ 43.665,00	€ 43.665,00	€ 0,00

Art. 9

Criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione delle indennità di rischio di cui all'art.17, c. 2 CCNL del 01.04.1999 e dell'art.37 del CCNL del 14.9.2000

1. Le parti concordano di stabilire che le attività lavorative sono svolte in condizioni di rischio da parte del personale che svolga prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, quali:
 - a) prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con automezzi ed altri veicoli per trasporto cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico;
 - b) prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua al contatto con catrame, bitumi, fuliggine, oli minerali, paraffina e loro composti derivati e residui, nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica in presenza di traffico;

c) prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da lavori di tumulazione ed estumulazione salme, lavori su fogne, canali, pozzi, gallerie ed in genere a contatto diretto con materiali altamente insalubri dal punto di vista igienico-sanitario;

d) prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dalla adibizione alle officine, a lavori in centrali termiche, sistemazione di impianti elettrici;

e) prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti dall'uso di mezzi ed attrezzature meccaniche e/o elettriche, dallo svolgimento prevalente dell'attività in luoghi che, in relazione ai mezzi o sostanze che vi vengono impiegati, sono fonte di pericolo per la salute e l'integrità fisica del dipendente, dall'attività di taglio alberi e/o arbusti e dall'impiego di antiparassitari;

2. La misura dell'indennità di rischio è quella prevista dall'art.41 del CCNL del 22.1.2004 (€ 30,00 mensili lorde) e compete esclusivamente per le giornate di effettiva presenza e di esposizione a rischio;

3. L'indennità viene riconosciuta al personale interessato sulla base di idoneo provvedimento adottato dal Responsabile del Servizio in cui il dipendente è incardinato con il quale si certifica ed attesta l'esposizione continuativa e diretta ad attività a rischio, come in precedenza individuate;

4. Il Responsabile del Servizio procederà alla quantificazione del relativo ammontare e ai fini della liquidazione delle competenze con cadenza trimestrale;

Elenco categorie/profili:

- n. 3 Messi notificatori;
- n. 1 Cuoca cucina centralizzata Cat. B1B4 ;
- n.12 Operai Tempo parziale Cat. A;
- n. 3 Operaio Tempo pieno Cat. A - B;
- n. 1 Caposquadra operai Cat. B3B3;
- n. 1 Necroforo Cat. A;
- n. 1 Caposquadra Operai Cimitero Cat. B3B3;

ISTITUTO CCNL	ANNO	IMPORTO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE	
			STABILI	VARIABILI
Indennità di rischio	2016	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00

Art. 10

Indennità di disagio ai sensi dell' art. 17 c. 2. lett. e) CCNL 01/04/1999 e s.m.i.

1. Le parti concordano che per attività disagiata deve intendersi l'attività svolta in condizioni di disagio del tutto peculiare, in particolare si considerano attività particolarmente disagiate specifiche modalità e condizioni, non solo spaziali, ma anche temporali, della prestazione lavorativa di alcune tipologie di lavoratori, Personale addetto al Cimitero Comunale, diverse e differenziate da quelle della generalità degli altri dipendenti connesse ad esempio alla particolare articolazione dell'orario di lavoro settimanale nell'arco dell'intero anno;

Al personale che presta attività lavorativa presso il Cimitero Comunale l'importo massimo di spesa assegnato è pari ad € 720,00=, (n. 2 unità).

Il Responsabile del Servizio procederà alla quantificazione del relativo ammontare, e ai fini della liquidazione delle competenze con cadenza trimestrale;

2. In assenza di indicazione contrattuale, l'importo dell'indennità di disagio può essere diversificata e viene fissata, nella misura massima erogabile, con quella prevista dal CCNL per l'indennità di rischio.

3. E' esclusa la corresponsione dell'indennità di rischio o disagio correlata al possesso di un profilo professionale o alla appartenenza ad una categoria professionale; pertanto l'individuazione dei soggetti a rischio andrà fatta con riferimento alla situazione concreta del singolo lavoratore;

ISTITUTO CCNL	ANNO	IMPORTO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE	
			STABILI	VARIABILI
Indennità disagio	2016	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 0,00

Art. 11

Criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione delle indennità di maneggio valori di cui all'art.36 del CCNL del 14.9.2000.

1. Le parti concordano di stabilire che l'indennità di maneggio valori viene attribuita al personale adibito in via continuativa al maneggio di valori di cassa e altri titoli equivalenti con assunzione di responsabilità per eventuali errori o smarrimenti.

2. Tale indennità compete per le sole giornate di effettivo servizio nelle quali il dipendente è effettivamente adibito al maneggio di valori di cassa. Viene attribuita al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori e loro sostituti, nelle seguenti misure:

- € 1,29 giornaliera per valori medi mensili da € 1.500,00 ad € 3.000,00;

- € 1,55 giornaliera per valori medi mensili superiori ad € 3.000,00.

Le parti specificano che i dati relativi ai valori medi mensili sono desunti dal conto giudiziale presentato dagli agenti contabili per l'anno precedente a quello di riferimento dell'indennità maneggio valori dividendo il totale generale delle riscossioni per dodici mensilità.

Per i Servizi demografici il totale dei diritti incassati nell'anno diviso dodici mensilità.

3. il Responsabile del Servizio procederà alla quantificazione del relativo ammontare sulla base di quanto precede e potrà disporre la liquidazione delle competenze con cadenza trimestrale

Elenco categorie/profili:

- n. 1 Economo comunale;
- n. 1 dipendente Servizi Demografici;

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Indennità di maneggio valori	2016	€ 900,00	€ 900,00	€ 0,00

Art. 12

Indennità di turno art. 22 del CCNL del 14.9.2000

1. Per la disciplina dell'indennità di turno si fa riferimento all'art. 22 del CCNL del 14.09.2000 e s.m.i., in particolare:

- le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'Ente;

- i turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore;

- possono essere previsti turni notturni non superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali.

Per turno notturno si intende il periodo lavorativo compreso tra le 22 e le 6 del mattino;

- l'indennità di cui al presente articolo è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno.

2. La predetta indennità viene riconosciuta al personale interessato sulla base di idoneo provvedimento adottato dal competente Responsabile di Servizio con il quale si certifica e si attesta l'assegnazione alla turnazione mensile di lavoro.

3. La corresponsione dei suddetti importi è effettuata con cadenza trimestrale.

Elenco categorie/profili:

- Operatori di Vigilanza Urbana;

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Indennità di turno	2016	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 0,00

Art. 13

Indennità di reperibilità di cui all'art. 23 del CCNL del 14.9.2000

1. L'indennità di reperibilità, in applicazione della disciplina dell'art. 23 del CCNL 14.09.00 come integrata dall'art. 11 del CCNL del 5.10.2001, è:

- a) corrisposta in relazione alle esigenze di pronto intervento dell'ente non differibili e riferite a servizi essenziali;
- b) quantificata in € 10,32 lordi per 12 ore al giorno. Tale importo è raddoppiato (€ 20,65) in caso di reperibilità cadente, in giornata festiva anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato;
- c) non può essere superiore 6 periodi al mese per dipendente;
- d) se il servizio è frazionato, comunque in misura non inferiore a quattro ore, l'indennità è proporzionalmente ridotta in funzione della sua durata oraria con applicazione sull'importo così determinato di una maggiorazione del 10% (art. 23 comma 4 CCNL 14.09.2000);

e) non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato;

f) non è corrisposta per le ore di effettiva chiamata remunerate come lavoro straordinario o con equivalente riposo compensativo;

Il dipendente, dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti.

Per quanto non previsto dal presente punto si rimanda alla disciplina contrattuale vigente.

In caso di assenza dal servizio, l'indennità per reperibilità non viene corrisposta.

2. La predetta indennità viene riconosciuta al personale interessato sulla base di idoneo provvedimento adottato dal competente Responsabile di Servizio con il quale si certifica ed attesta l'assegnazione alla reperibilità effettuata nel mese di lavoro.

3. La corresponsione dei suddetti importi è effettuata con cadenza trimestrale.

Le risorse destinate, annualmente, alla corresponsione di tale indennità sono assegnate ai seguenti Servizi, individuati dall'Ente, che di seguito si elencano:

anno 2016

- Polizia Municipale
- Protezione Civile
- Stato Civile
- Ufficio Tecnico
- Cimitero

La squadra tipo per la effettuazione della reperibilità dei Servizi Tecnici è composta da n. 01 Tecnico e n. 01 Operaio.

Elenco categorie/profili:

- Tecnici Cat. C – D inclusi i Responsabili del Servizio;
- Caposquadra - operai Cat. A – B- B3;
- Caposquadra/Custode/Operaio Cimitero Cat. A – B – B3;
- Istruttore Amm.vo Cat. C (autorizzazione alla tumulazione) addetto al Cimitero;

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Indennità di reperibilità	2016	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00

Art. 14

Trattamento per attività prestata in giorno festivo - riposo compensativo

1. Al dipendente che per particolari esigenze di servizio non usufruisce del giorno di riposo settimanale deve essere corrisposta la retribuzione giornaliera di cui all'art.52, comma 2, lett. b) maggiorata del 50%, con diritto al riposo compensativo da fruire di regola entro 15 giorni e comunque non oltre il bimestre successivo.

2. L'attività prestata in giorno festivo infrasettimanale dà titolo, a richiesta del dipendente, a equivalente riposo compensativo o alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo.

3. L'attività prestata in giorno feriale non lavorativo, a seguito di articolazione di lavoro su cinque giorni, dà titolo, a richiesta del dipendente, a equivalente riposo compensativo o alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario non festivo.

4. La maggiorazione di cui al comma 1 è cumulabile con altro trattamento accessorio collegato alla prestazione.

5. Anche in assenza di rotazione per turno, nel caso di lavoro ordinario notturno e festivo è dovuta una maggiorazione della retribuzione oraria di cui all'art.52, comma 2, lett. b), nella misura del 20%; nel caso di lavoro ordinario festivo - notturno la maggiorazione dovuta è del 30%.

Ai sensi dell'articolo 24 del CCNL 14.09.2000 compete, all'effettivo svolgimento dell'attività prestata, il trattamento per attività prestata in giorno festivo.

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Ind. Giornate festive	2016	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00

Art. 15

Criteri, valori e procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi a specifiche responsabilità attribuite di cui all'art.17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999

1. L'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano attribuite specifiche responsabilità, con esclusione del personale incaricato di posizioni organizzative, possa essere corrisposta un'indennità annuale non superiore ad € 2.500,00=;

2. Il compenso e il numero degli incaricati in relazione ai compiti che comportano particolari responsabilità di procedimento, sono individuati in sede di conferenza dei Responsabili del Servizio e il Segretario Generale;

3. Nella individuazione dei destinatari nonché nella graduazione del valore del compenso il Responsabile dovrà attenersi a criteri di ragionevolezza, correttezza e buona fede evitando di cumulare più compensi a favore dello stesso lavoratore se non in presenza di una effettiva diversità del titolo in base al quale i compensi stessi sono corrisposti.

4. Il compenso per tale indennità è così determinato:

a) - personale di Categoria "D", incaricato con atto formale, fino a € 2.500,00 annue;

b) - personale di Categoria "C" incaricato con atto formale, fino a € 1.800,00 annue;

c) - personale di Categoria "B3" incaricato con atto formale, fino a € 800,00 annue;

Le indennità sono frazionabili per mese nel caso di variazione dell'incarico in corso d'anno.

5. Le indennità di cui sopra potranno essere riconosciute alle **Categorie: D, C, B3** secondo i seguenti criteri:

- **al personale di categoria B3** che, nello svolgimento delle funzioni proprie della categoria di appartenenza, sia effettivamente responsabile del coordinamento di gruppi di lavoro o di squadre di operai;

- **al personale di categoria C** che nell'espletamento delle funzioni proprie della categoria di appartenenza, sia responsabile del procedimento amministrativo e/o che sia responsabile del coordinamento di almeno due o più unità sottoposte o che svolga funzioni plurime trasversali a più servizi;

- **al personale di categoria D** responsabili di ufficio, anche con unità da coordinare, o in alternativa titolare di funzioni plurime con responsabilità del procedimento tecnico - amministrativo - contabile in relazione allo svolgimento di compiti e procedure particolarmente complesse.

L'indennità viene erogata a conclusione dell'anno solare sulla base della certificazione resa dal Responsabile del Servizio pro – tempore.

6. L'indennità per specifiche responsabilità è finalizzato a remunerare le posizioni lavorative che esercitano effettive funzioni che implicano specifiche responsabilità. Non possono essere retribuiti con il suddetto compenso compiti e funzioni che rientrano nel normale oggetto delle attività dei dipendenti.

ISTITUTO CCNL	ANNO	IMPORTO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE	
			STABILI	VARIABILI
Art.17,2 c. lett. f) CCNL 1.4.1999	2016	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 0,00

Art. 16

Indennità per specifiche responsabilità art. 17 CCNL 1999 e art. 36 CCNL 2004 comma 2

1. Per i dipendenti cui sono state attribuite con atto formale le specifiche responsabilità previste dall'art.17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1.4.1999, così come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.1.2004, è prevista una indennità nella misura massima di € 300,00 annui lordi.
2. L'indennità è riconosciuta al personale interessato sulla base di idoneo provvedimento adottato dal competente Responsabile di Servizio in cui il dipendente è incardinato con il quale si certifica ed attesta l'assegnazione ai compiti e responsabilità richiamate dallo stesso articolo.
3. Nella individuazione dei destinatari nonché nella graduazione del valore del compenso il Responsabile dovrà attenersi a criteri di ragionevolezza, correttezza e buona fede evitando di cumulare più compensi a favore dello stesso lavoratore se non in presenza di una effettiva diversità del titolo in base al quale i compensi stessi sono corrisposti.
4. Il compenso per l'esercizio delle specifiche attività compete al personale delle Categorie B, C, e D, derivanti dalle qualifiche di: ~~Ufficiale di stato civile e anagrafe, Ufficiale elettorale, Responsabile dei tributi~~ stabilite dalle leggi, archivisti informatici, addetti URP, formatori professionali, funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori, addetti ai servizi di protezione civile. L'importo massimo del compenso è definito in €. 300,00= annui lordi:
 - n. 5 - Demografici/Elettorale
 - n. 3 - Protezione civile
 - n. 3 - Finanziaria/Tributi
5. L'indennità viene erogata a conclusione dell'anno solare sulla base della certificazione resa dal Responsabile del servizio pro-tempore.

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Art.17,2 c. lett.i) CCNL 1.4.1999	2016	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 0,00

Art. 17

Criteri generali per l'incentivazione della produttività

1. Le parti danno atto che l'incentivazione della produttività e il miglioramento dei servizi devono realizzarsi attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati mediante un sistema di valutazione permanente aderendo alla metodologia di valutazione approvata con Deliberazione n. 71 del 29.04.2016 per l'anno 2016. L'erogazione dei compensi incentivanti la produttività avverrà, pertanto, nel rispetto dei criteri e della metodologia definita con le suddette Deliberazioni.
2. Il sistema di incentivazione è strettamente legato alla realizzazione degli obiettivi dell'Ente previsti nel PEG o altro strumento simile e la realizzazione degli obiettivi specifici non deve compromettere il normale andamento delle attività ordinarie di servizio. Il fondo complessivo disponibile è destinato prevalentemente alla produttività "collettiva".
Alla pesatura ed alla distinzione degli obiettivi dei Servizi, o infra settoriali tra progetti collegati alla produttività "collettiva" e progetti riferibili alla produttività "individuale", si provvede nell'ambito della predisposizione del PEG. Qualora i risultati delle valutazioni individuali non lo consentano, ovvero il PEG non presenti obiettivi così definiti o che non risultino realizzati, la quota di produttività individuale costituirà economia del fondo.

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Compenso produttività coll./ind.	2016	€ 33.934,33	€ 33.934,33	€ 0,00

Art. 18

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale

1. L'art.2, commi 3 e 3 bis del DLgs 165/2001 dispone che:
Art. 2, comma 3: I rapporti individuali di lavoro di cui al comma 2 sono regolati contrattualmente. I contratti collettivi sono stipulati secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del presente decreto; i contratti individuali devono conformarsi ai principi di cui all'articolo 45, comma 2. L'attribuzione di trattamenti economici può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi e

salvo i casi previsti dal comma 3-ter e 3-quater dell'articolo 40 e le ipotesi di tutela delle retribuzioni di cui all'articolo 47-bis, o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti da contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale. I trattamenti economici più favorevoli in godimento sono riassorbiti con le modalità e nelle misure previste dai contratti collettivi e i risparmi di spesa che ne conseguono incrementano le risorse disponibili per la contrattazione collettiva.

(comma così modificato dall'art. 33, comma 1, d.lgs. n. 150 del 2009)

Art. 2, comma 3-bis: Nel caso di nullità delle disposizioni contrattuali per violazione di norme imperative o dei limiti fissati alla contrattazione collettiva, si applicano gli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

(comma aggiunto dall'art. 33, comma 1, d.lgs. n. 150 del 2009)

Per evitare l'effetto disapplicativo sopra indicato è necessario che l'utilizzo delle risorse finalizzate all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale previste da specifiche disposizioni di legge, in applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. g) del CCNL dell'1.4.1999 sia disciplinato dal presente contratto.

Infatti l'art. 4, comma 2, lettera c) del CCNL dell'1.4.1999 dispone che la contrattazione collettiva integrativa disciplini le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione del personale.

2. Le risorse di cui al presente articolo fanno riferimento al CCNL 01.04.1999, art. 15 e s.m.i., e comprendono:

Risorse destinate alla lettera K: progettazione di opere pubbliche, redazione atti di pianificazione, agli accertamenti di contrasto all'evasione ICI, all'avvocatura interna, alle rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT, altri compensi derivanti da trasferimenti di altre amministrazioni;

Risorse destinate al comma 5,:

- Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale o a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del codice della strada;

- Condoni edilizio Legge 326/2003 e s.m.i., art. 32 commi 40/41 (art.6 del CCNL del 09.05.2006);

- Per attivazione di nuovi servizi o di processi finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti;

e sono quantificate nel Fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 2.1.2004.

3. Ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera k) CCNL 01.04.1999 "le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale", si riferiscono a:

- **Incentivi per la progettazione e pianificazione ex art. 92 comma 5 e 6 del DLgs 163/2006**, modificato dall'art. 13bis della Legge 114 del 11.08.2014, e dall'art. 113 D.Lgs. n. 50/2016;

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 93 del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, sono inseriti i seguenti:

7 - bis. ... omissis ...

7 - ter. L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo per la progettazione e l'innovazione è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale e adottati nel regolamento di cui al comma 7-bis, ... omissis ...

Il presente comma non si applica al personale con qualifica dirigenziale.

7 - quater. Omissis

e a decorrere dal 19.04.2016, dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, come da regolamenti comunali, che si approvano nella presente seduta.

- **recupero evasione ICI (art. 59, comma 1, lettera p. DLgs 446/1997);**

d) Le parti danno atto che il Comune di Minturno ha già previsto, ai sensi dell'art.59, comma 1, lett. p), del DLgs n.446/97, il potenziamento dell'attività di accertamento dei tributi comunali mediante attribuzione di specifici compensi incentivanti al personale addetto secondo modalità e criteri di quantificazione, ripartizione e liquidazione stabiliti dall'ente nell'apposito regolamento comunale al quale si fa espresso rinvio.

e) Le parti precisano, altresì, che i compensi oggetto del presente articolo sono cumulabili con i compensi afferenti la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato spettanti al personale appartenente alla categoria "D" incaricato di posizioni organizzative.

- Rilevazioni statistiche ISTAT;

f) Le parti prendono atto che sono inserite all'interno del CCDI le previsioni per l'erogazione dei compensi ISTAT al personale dipendente. Relativamente alle modalità di erogazione dei predetti compensi si dà atto che gli stessi saranno corrisposti sulla base delle indicazioni dell'ente finanziatore ed, in mancanza, secondo i criteri che stabilirà di volta in volta il Responsabile del servizio competente all'atto del conferimento dell'incarico formale ai dipendenti interessati.

g) Le parti precisano, altresì, che i compensi oggetto del presente articolo sono cumulabili con i compensi afferenti la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato spettanti al personale appartenente alla categoria "D" incaricato di posizioni organizzative.

- Compensi per Avvocatura interna

compenso previsti dagli artt. 27 del CCNL del 14.9.2000.

4. Per l'anno 2016 la quota destinata alla remunerazione di tali compensi deve essere comunicata dai Responsabili interessati per l'inserimento nel Fondo RD, dando atto che i compensi vanno liquidati sulla base dei regolamenti approvati dall'Ente.

5. Ai sensi dell'art. 15 del CCNL 01.04.1999 è possibile incrementare il Fondo RD con i commi 2 e 5, che di seguito si riportano:

Art. 15 comma 2: In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Art. 15 comma 5: In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.

Condizioni per inserire risorse variabili nel Fondo per le Risorse Decentrate:

L'art. 40, comma 3-quinques, del DLgs n. 165/2001, introdotto dal comma 1, art. 54, DLgs n. 150/2009, prevede che le Regioni, per quanto concerne le proprie amministrazioni, e gli Enti Locali possono destinare risorse aggiuntive (ovvero "risorse variabili") alla contrattazione integrativa, se vengono rispettate tutte le seguenti condizioni:

a) nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale: non si possono inserire voci che non siano previste da norme contrattuali di comparto;

b) nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni: occorre pertanto verificare il rispetto del comma 557 art. 1, della L. n. 296/2006 e s.m.i.;

c) nel rispetto dei vincoli di bilancio: le maggiori spese dovranno trovare copertura finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio;

d) nel rispetto del Patto di stabilità interno;

Si riportano i criteri applicativi dettati dall'ARAN con orientamento RAL 076 del 05.06.2011:

Condizioni per poter inserire risorse ex. art. 15, comma 5, per effetti non correlati ad incremento stabile della dotazione organica:

RIEPILOGO DEI PASSAGGI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA

Per poter applicare correttamente la disciplina di cui all'art. 15, comma 5, suggeriamo, in conclusione, un semplice percorso, che prevede i passaggi di seguito indicati:

Primo: individuare i servizi (e prima ancora: i bisogni degli utenti a cui i servizi intendono dare risposta) su cui si vuole intervenire per realizzare miglioramenti quali-quantitativi con le caratteristiche più sopra indicate.

Secondo: definire il progetto di miglioramento dei servizi, indicando gli obiettivi da conseguire, gli standard di risultato, i tempi di realizzazione, i sistemi di verifica a consuntivo (è auspicabile che si tratti di obiettivi indicati anche nel PEG o in altro analogo documento di programmazione della gestione).

Terzo: quantificare le ulteriori risorse finanziarie variabili da portare ad incremento del fondo ai sensi dell'art. 15, comma 5 e definirne lo stanziamento nel bilancio e nel PEG; la quantificazione spetta esclusivamente all'ente e non deve essere oggetto di contrattazione (anche se, naturalmente, può "condizionare" il negoziato poiché si tratta pur sempre di una concessione fatta al Sindacato in cambio della quale l'ente dovrebbe ottenere a sua volta concessioni su altri fronti).

Quarto: stabilire nel contratto decentrato le condizioni alle quali le risorse ex art. 15, comma 5 possono essere rese disponibili; illustrare analiticamente nella relazione, allegata al contratto decentrato, i criteri seguiti per la quantificazione delle risorse.

Quinto: verifica e certificazione, a consuntivo, da parte dei servizi di controllo interno, dei livelli di risultato in rapporto agli standard predefiniti.

Sesto: eventuale erogazione delle somme, totale o parziale, in relazione ai livelli di risultato certificati dai servizi di controllo interno, secondo i criteri stabili nel contratto decentrato.

SUGGERIMENTI CONCLUSIVI

Importante precisare, che le risorse aggiuntive "variabili" di cui all'art. 15, comma 5 non possono essere automaticamente confermate e/o stabilizzate negli anni successivi, sulla base della semplicistica affermazione che l'ente raggiunge stabilmente e, in via ordinaria, un più elevato livello di servizi. In tal modo, infatti, si verificherebbe una (non consentita) trasformazione delle risorse da variabili a stabili, in contrasto con la disciplina del CCNL.

E' necessario, invece, che di anno in anno siano attentamente rivalutate le condizioni che hanno giustificato l'investimento sull'organizzazione. Ciò comporta che sia riformulato un nuovo e più aggiornato progetto di miglioramento dei servizi, che ridefinisca, per l'esercizio di riferimento, obiettivi importanti, credibili e sfidanti con le caratteristiche più sopra ricordate. Inoltre, è necessario che i risultati siano sempre verificati e certificati a consuntivo, sulla base di predeterminati standard.

In costanza di obiettivi da un anno al successivo - soprattutto quando emerge, sulla base dei risultati degli anni precedenti, che i livelli di servizio standard sono sistematicamente raggiunti, senza particolari difficoltà o margini di incertezza - è opportuno che gli stessi standard siano sottoposti a revisione e rivisti al rialzo. In sostanza, il ricorso all'art. 15, comma 5 (e a maggior ragione la riconferma delle risorse) deve avvenire in un contesto di obiettivi particolarmente difficili, sfidanti e impegnativi.

6. I dipendenti che partecipano a tale istituto, superando il limite max. di €. 2.000,00=, ivi compresi i compensi di cui al precedente comma 3, "Incentivi disposti con specifiche leggi", non partecipano alla Produttività Individuale.

Art. 19

Criteri per incentivi e produttività messi notificatori

1. Con il presente contratto integrativo decentrato si precisa la disciplina prevista dall'art.54 del CCNL del 14.9.2000 stabilendosi che una quota dei rimborsi corrisposti al Comune per la notificazione degli atti dell'amministrazione finanziaria, sia corrisposta a titolo di incentivo di produttività al personale adibito alle funzioni di messo notificatore. La quota è fissata nel 50% dei rimborsi per l'attività prestata al di fuori dell'orario di lavoro e nel 50% dei rimborsi per l'attività di notificazione prestata durante il normale orario di servizio, compresi in ogni caso gli oneri riflessi e l'IRAP.

2. La quota spettante è corrisposta con cadenza annuale previa verifica delle somme incassate dal Comune, ed è ripartita tra il personale interessato in base al numero degli atti complessivamente notificati nell'anno, compresi anche gli atti diversi da quelli dell'amministrazione finanziaria.

Elenco categorie/profili:

- Messi comunali Cat. B – B3;

ISTITUTO CCNL	ANNO	RISORSE DECENTRATE IMPIEGATE		
		IMPORTO	STABILI	VARIABILI
Ind. Art.17,2 c. lett.i) CCNL 1.4.1999	2016	€ 500,00	€ 00,00	€ 500,00

Art. 20

Riepilogo utilizzo delle risorse decentrate

1. Si riassume come di seguito l'impiego delle risorse stabili e variabili per ogni anno di riferimento:

RISORSE STABILI		ANNO 2016	
ISTITUTO CCNL	2016	RIS. STABILI	RIS. VARIABILI
Progressione economica orizzontale	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 0,00
Indennità di comparto	€ 43.665,00	€ 43.665,00	€ 0,00
Indennità direzione ex 8 ^a q.f.	€ 1.550,00	€ 1.550,00	€ 0,00
Indennità di rischio	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00
Indennità attività disagiate	€ 1.080,00	€ 1.080,00	€ 0,00
Indennità di maneggio valori	€ 900,00	€ 900,00	€ 0,00
Indennità di turno	€ 19.600,00	€ 19.600,00	€ 0,00
Indennità di reperibilità	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00
Indennità per attività in gg. fest.	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 0,00
Ind. specifiche resp.(art.17,c.2, lett .f)	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 0,00
Ind. Resp. art.36 CCNL 22.1.2004	€ 3.300,00	€ 3.300,00	€ 0,00
Incentivo prod.(Coll. ed indiv.)	€ 33.934,33	€ 33.934,33	€ 0,00
Totale parziale Risorse Stabili	€211.029,33	€211.029,33	€ 0,00
RISORSE NON CONTRATTATE			
Accantonamento Alte Professionalità	€ 2.785,33	€ 2.785,33	€ 0,00
TOTALE RISORSE STABILI	€213.814,66	€213.814,66	€ 0,00
RISORSE VARIABILI		ANNO 2016	
ISTITUTO CCNL	2016	RIS. STABILI	RIS. VARIABILI
Proget. ex art.92 DLgs 163/06 smi	€ 12.000,00	€ 0,00	€ 12.000,00
Recupero evasione ICI	€ 600,00	€ 0,00	€ 600,00
Compensi ISTAT	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Specifiche disp. di legge	€ 900,00	€ 0,00	€ 900,00
Totale	€ 13.500,00		€ 13.500,00
CCNL 01.04.1999 - Art. 15, comma 5:			
Progetto Ob. Cds Autovelox	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00
Totale art. 15,c. 5	€ 50.000,00		€ 50.000,00
CCNL 14.09.2000 Art. 54:			
Messi notificatori	€ 500,00	€ 0,00	€ 500,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 64.000,00	€ 0,00	€ 64.000,00
TOTALE GENERALE	€ 277.814,66		
TOTALE FONDO DEPURATO	€ 265.814,66		
DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO			

2. Si dà atto che la suddetta ripartizione, è suscettibile di modifica a seguito delle procedure di verifica dell'effettivo andamento della spesa annuale all'interno dei singoli sub-fondi (Impieghi di risorse). Si stabilisce fin d'ora che eventuali economie nei sub-fondi, sarà destinata ad incrementare il fondo per l'incentivazione della Produttività. E' comunque fatta salva la destinazione delle risorse stabili al finanziamento degli istituti economici stabili e solo eventuali eccedenze di risorse stabili potranno essere diversamente destinate.

Art. 21
Disposizioni finali e transitorie

1. Per quanto non previsto dal presente CCDI in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.
2. Le disposizioni contenute in precedenti contratti collettivi decentrati integrativi nelle materie non disciplinate dal presente contratto conservano la propria efficacia sino alla loro sostituzione fatto salvo quanto disposto nel precedente articolo 4.





COMUNE DI MINTURNO
(Provincia di Latina)

Art. 40, comma 3, sexies, Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i. – circolare n. 25 del 19.07.2012 MEF /RGS

ESERCIZIO 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO

Pagine 2/6

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA AL CONTRATTO INTEGRATIVO

Pagine 7/16



COMUNE DI MINTURNO
(Provincia di Latina)

PREMESSA

Ai sensi degli artt. 5 del CCNL 01.04.1999, 4 del CCNL 22.01.2004, e degli artt. 40 comma 3 sexies e 40 bis del DLgs 165/2001 e s.m.i. come integrati dal DLgs 150/2009, a corredo di ogni Contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una Relazione illustrativa ed una Relazione tecnico-finanziaria, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica;

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il MEF Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico – finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (collegio dei Revisori - Servizio Finanziario), ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del DLgs n. 165/2001 e s.m.i..

Il contenuto dei due documenti (Relazione illustrativa ed una Relazione tecnico-finanziaria) è dettagliato nella circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, (aggiornata al 28 febbraio 2013).

Tali relazioni vengono certificate dagli Organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1, DLgs n. 165/2001 e s.m.i., nel caso di specie degli Enti Locali, dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Tale controllo ha per oggetto la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Successivamente, l'ipotesi di Contrattazione Decentrata Integrativa viene trasmessa all'Organo di governo dell'Ente che autorizza il Presidente della Delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva.

Infine l'Ente trasmette il Contratto Decentrato Integrativo all'ARAN ed al CNEL.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella Circolare RGS n. 25 del 19 luglio 2012, e seguendo gli schemi ad essa allegati, è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico – finanziaria a corredo dell'accordo relativo alla contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2016.

Relazione illustrativa

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Ipotesi definitiva del 02.11.2016, con prosieguo fino alla stipula.
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti), giusta Delibera commissariale n. 37 del 21.03.2016 Presidente - Giuseppe Di Micco Responsabile Servizio n. 2 Componente - MALLOZZI Giovanni Capo Sezione Personale; Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		a) utilizzo risorse decentrate 2016; b) conferma disciplina istituti contrattuali per l'erogazione del salario accessorio
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Si in data _____
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? _____
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del DLgs. 150/2009, Deliberazione commissariale, con i poteri della GC, n. 71 del 29.04.2016 "Conferma Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale anno 2016. Rif. Delibera GC n. 55 del 10.03.2014".
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 8, lettera a) del d.lgs. 33/2013, con Deliberazione commissariale, con i poteri della, GC n. 14 del 29.01.2016.
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
	La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009?	
Eventuali osservazioni: si evidenzia che il Comune di Minturno (Lt) ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali.		

II.2 - Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

Il presente CCDI si inserisce nel contesto normativo e contrattuale di seguito sinteticamente indicato. Esso va interpretato in modo coordinato, prendendo a prioritario riferimento i principi fondamentali nonché le disposizioni imperative recate dalle norme di legge, l'autonomia regolamentare riconosciuta all'Ente, le clausole contenute nei CCNL di comparto vigenti nella misura in cui risultano compatibili e/o richiamate dalle fonti legislative o regolamentari:

- Art. 4, comma 1, del CCNL sottoscritto in data 01/04/1999;
- Art. 4, comma 2, del citato contratto nonché l'art. 16, comma 2, del CCNL 31/03/1999, concernenti le materie da sottoporre alla contrattazione decentrata integrativa;
- CCNL sottoscritto in data 14/09/2000 nonché il CCNL biennio economico 2000/2001 sottoscritto in data 05/10/2001;
- CCNL 22/1/2004 quadriennio normativo 2002 – 2005, biennio economico 2002 – 2003;
- CCNL 09/05/2006 relativo al biennio economico 2004-2005;
- CCNL 11/04/2008 relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e al biennio economico 2006/2007;
- CCNL 31/07/2009 relativo al quadriennio normativo 2006/2009 e al biennio economico 2008/2009;
- D. Lgs. 165/2001 "Testo Unico sul Pubblico Impiego", in particolare per quanto previsto agli artt. 2 comma 2, 5, 7 comma 5, 40 commi 1, 3-bis e 3-quinquies, 45 commi 3 e 4 e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", in particolare artt. 16, 23 e 31 e ss.mm.ii;

Preso atto che con la Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016), all'art. 1, comma 236, che testualmente recita: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente".

Il presente contratto ha validità annuale, riguardando le modalità di utilizzo delle risorse economiche destinate ad incentivare il merito, lo sviluppo delle risorse umane, il miglioramento dei servizi, la qualità della prestazione e la produttività.

Il presente contratto conserva la sua efficacia fino alla stipulazione del successivo, salvo il caso in cui intervengano contrastanti norme di legge o di contratto nazionale.

Per quanto non previsto nel presente contratto, si rimanda ai criteri ed ai principi non in contrasto previsti nei precedenti CCDI.

Il contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il personale non dirigente del Comune di Minturno per l'anno 2016, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.

Il Fondo Risorse Decentrate è stato costituito con Determinazioni n. 62 del 26.04.2016, "Costituzione provvisoria Fondo RD 2016" e n. 138 del 02.12.2016, Costituzione definitiva Fondo RD 2016".

Dopo la presa d'atto della quantificazione delle risorse di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004, il CCDI definisce:

- 1) Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento delle progressioni orizzontali di cui all'art. 5 del CCNL 31/03/1999;
- 2) Utilizzo delle risorse stabili per il finanziamento della Indennità di comparto carico del Fondo art. 33 CCNL 22/01/2004;
- 3) Indennità di direzione e di staff (art. 37, c. 4, del CCNL 06.07.1995);
- 4) Incentivazione della Produttività Individuale e Collettiva (art. 17, c. 2, lett. a) e lett. g), CCNL 01.04.1999);
- 5) Indennità:
 - Indennità per disagio (art. 17 c. 2, lett. e) CCNL 01.04.1999);
 - Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 01.04.1999);
 - Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. i) CCNL 01.04.1999, introdotto con l'art. 36 del CCNL 22.01.2004);
 - Indennità di turno (art. 22 del CCNL 14.09.2000);
 - Indennità reperibilità (art. 23 del CCNL 14.09.2000);

- Attività prestata in giorno festivo - riposo compensativo (art. 24, comma 1, del CCNL 14.09.2000);
- Indennità maneggio valori (art. 36 del CCNL 14.09.2000);
- Indennità di rischio (art. 37 del CCNL 14.09.2000, integrato dall'art. 41 del CCNL 22.01.2004);
- Messi notificatori (art. 54 del CCNL 14.09.2000);

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle Risorse:

Le risorse di cui agli artt. 31 e 32 del CCNL 22.01.2004, sono per l'anno 2016, € 308.018,20=, al netto di riduzioni e recuperi, sulla Parte stabile, pari ad € 30.203,54=, complessivamente in € 277.814,66=, così suddivise:

Parte Stabile (art. 31, comma 2),	€ 213.814,66=;
Parte variabile (art. 31, comma 3),	€ 64.000,00=;
Totale	€ 277.814,66=

L'utilizzo è così di seguito riportato:

DESTINAZIONI VINCOLATE NON CONTRATTATE RISORSE STABILI

Progressioni orizzontali art. 17 c. 2 lett. b) CCNL 1/4/99	36.000,00
Indennità di comparto carico fondo art. 33 CCNL 22/01/2004	43.665,00
Indennità di direzione e staff ex VIII q.f. art. 17, comma 3, CCNL 1/4/1999	1.550,00
Totale Risorse Stabili	81.215,00

DESTINAZIONI VINCOLATE NON CONTRATTATE RISORSE VARIABILI

Progettazioni (DLgs 163/2006 art. 92, commi 5 e 6	12.000,00
Recupero evasione ICI (art. 4, comma 3, CCNL 05.10.2001, art. 17, c. 2, lett. g), CCNL 01.04.1999)	600,00
SECIR (art. 17, c. 2, lett. g), CCNL 01.04.1999)	900,00
Messi notificatori (art. 54 del CCNL 14.09.2000)	500,00
Progetto Obiettivo Codice della strada (art. 15, c. 5, CCNL 01.04.1999)	50.000,00
Totale Risorse Variabili	64.000,00

Totale Risorse non contrattate 145.215,00

DESTINAZIONI CONTRATTATE DEFINITE DALL'ACCORDO ANNUALE RISORSE STABILI

Produttività (art. 17 c. 2, lett. a), CCNL 01.04.1999)	33.934,33
Indennità di rischio (art. 37 del CCNL 14.09.2000)	7.000,00
Indennità per disagio (art. 17 c. 2, lett. e) CCNL 01.04.1999)	1.080,00
Attività prestata in giorno festivo - riposo compensativo (art. 24, comma 1, del CCNL 14.09.2000)	12.000,00
Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. f) CCNL 01.04.1999	32.000,00
Indennità per specifiche responsabilità (art. 17, c. 2, lett. i) CCNL 01.04.1999, introdotto con l'art. 36 del CCNL 22.01.2004)	3.300,00
Indennità di turno (art. 22 del CCNL 14.09.2000)	19.600,00
Indennità reperibilità (art. 23 del CCNL 14.09.2000)	20.000,00
Indennità maneggio valori (art. 36 del CCNL 14.09.2000)	900,00
Totale	129.814,33

DESTINAZIONI DA REGOLARE RISORSE STABILI

Accantonamento CCNL 2004, art. 32, c. 7 - Alte Professionalità	2.785,33
Totale Risorse	277.814,66

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti delle norme del CCDI previgente, se non espressamente previsto e richiamato in apposito articolo dello stesso.

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

L'attuale sistema di valutazione risulta coerente con le novità introdotte dal DLgs. 150/2009 avvenuto con Deliberazione commissariale n. 34 del 11.03.2016, ad oggetto "Piano obiettivi anno 2016", e Deliberazione commissariale, con i poteri della GC, n. 71 del 29.04.2016 "Conferma Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale anno 2016. Rif. Delibera GC n. 55 del 10.03.2014".

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Per l'anno 2016 non sono previste nuove progressioni economiche orizzontali.

Dal 2015, è venuta meno la sospensione prevista per tale istituto per il triennio 2011/2013 in attuazione dell'art. 9, commi 1 e 21, del D.L. 78/2010 e per l'anno 2014 ai sensi del DPR 4.9.2013 n. 122);

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance).

L'attribuzione dell'incentivo al personale dipendente avverrà attraverso la compilazione della scheda individuale, secondo la metodologia approvata con Delibera GC n. 71 del 29.04.2016 "Conferma Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale anno 2016. Rif. Delibera GC n. 55 del 10.03.2014";

G) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

~~Il trattamento economico accessorio del personale dipendente dell'area non dirigenziale è finanziato tramite il~~ Fondo delle Risorse Decentrate disciplinato ai sensi dell'articolo 31 del CCNL - Regioni Autonomie Locali – del 22 gennaio 2004, tale disciplina definisce le modalità di costituzione del Fondo, richiamando a tale scopo l'articolo 15 del CCNL del 1 aprile 1999.

Le citate norme, oltre ad individuare le fonti di finanziamento, suddividono le Risorse in due fondamentali categorie: le Risorse Decentrate Stabili, aventi il carattere della certezza e della continuità (articolo 31 comma 2 CCNL 2004), e le Risorse Decentrate Variabili, aventi il carattere dell'eventualità (articolo 31 comma 3 CCNL 2004).

In particolare l'articolo 31 comma 2, del contratto, specifica che le Risorse Stabili determinate nell'anno 2003 sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi, sono salve le integrazioni espressamente previste dalle disposizioni specifiche dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Fondo per il lavoro straordinario

Ai sensi del combinato disposto degli art. 14 del CCNL 1 aprile 1999 e 38 del C.C.N.L. 14 settembre 2000, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dal Fondo previsto dall'art. 15 e destinate per l'utilizzo di cui all'art. 17 del CCNL 1 aprile 1999.

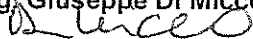
Il valore storico del Fondo relativo al lavoro straordinario, calcolato a norma dell' articolo 14 commi 1 e 4 del CCNL 1 aprile 1999, ammonta ad € 26.514,90=, determinato con Delibera GC n. 143 del 13.05.1998.

In applicazione dell'articolo 14 comma 3 del CCNL 1 aprile 1999, il Fondo Lavoro Straordinario viene ridotto del 3%, pari ad € 795,45=, e tali risparmi confluiscono nelle Risorse di cui all'articolo 15 del CCNL 1 aprile 1999.

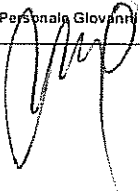
Tale Fondo è stato ripartito ed assegnato ai singoli Servizi con Delibera GC n. 131 del 12.06.2015.

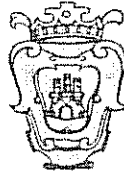
Il Responsabile del Servizio n. 2.

rag. Giuseppe Di Micco



Capo Sezione Personale Giovanni MALLOZZI





COMUNE DI MINTURNO
(Provincia di Latina)

PREMESSA

La presente relazione tecnico – finanziaria composta dai seguenti quattro moduli:

1. La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa;
2. Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa;
3. Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente;
4. Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio;

è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione decentrata integrativa e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali del Bilancio.

Si riferisce alle materie trattate nell'Accordo definito nella seduta della Delegazione trattante di cui al verbale del 21.12.2015, ed è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare RGS n. 25 del 19.07.2012.

Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti non pertinenti sono comunque presenti con la formula "parte non pertinente", per consentire al Collegio dei revisori (Organo di certificazione) di valutare anche la coerenza delle parti non ritenute non pertinenti.

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il Fondo per le Risorse Decentrate dell'anno 2016, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con determinazione n. 62 del 26.04.2016, "Costituzione provvisoria Fondo RD 2016" e n. 138 del 02.12.2016, Costituzione definitiva Fondo RD 2016", per la parte delle Risorse Stabili. Gli importi della Parte Variabile sono stati desunti dagli atti dell'Ente.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

Tale tipologia di incremento ha caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità, e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo.

L'importo delle risorse storiche consolidate dell'anno 2015, in applicazione dell'articolo 31, comma 2, del CCNL 22.01.2004, sono le seguenti:

Descrizione	Importo
CCNL 01.04.1999 art. 15, c.1, lett. a) Risorse ex art. 31, c. 2 CCNL 22.01.2004	€ 116.259,82
CCNL 01.04.1999 art. 15, c.1, lett. g) Risorse destinate per l'anno 1998 al L.E.D.	€ 20.479,75
CCNL 01.04.1999 art. 15, c.1, lett. h) Risorse per il pagamento dell'indennità di direzione per gli ex 8 ^a livelli € 774,68, art. 37, comma 4 CCNL 06.07.1995	€ 2.324,07
CCNL 01.04.1999 art. 15, comma 1, lett. j), incremento 0,52% M.S. anno 1997	€ 6.821,00
CCNL 05.10.2001 incremento 1,1% M.S. anno 1999	€ 16.019,97
Totale	€ 161.904,61

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL

In questa parte vanno è data evidenza della parte delle risorse stabili del Fondo costituita dai vari incrementi contrattuali, aventi caratteristica di risorsa fissa con carattere di certezza e stabilità e viene quindi acquisita definitivamente al Fondo.

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
CCNL 22.01.2004 art. 32 c.1, incremento 0,62% Monte Salari anno 2001 (€ 1.392.666,00=)	€ 8.634, 53
CCNL 22.01.2004 art. 32 c. 2 incremento 0,50% Monte Salari anno 2001 (€ 1.392.666,00=)	€ 6.963,33
CCNL 22.01.2004 art. 32 c. 7 incremento 0,20% Monte Salari anno 2001 (€ 1.392.666,00=) per finanziamento Alte professionalità	€ 2.785,33
CCNL 09.05.2006 art. 4 c. 1, parte fissa, incremento 0,50% Monte Salari anno 2003 (€ 1.423.811,00=)	€ 9.958,21
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2, parte fissa, incremento 0,60% Monte Salari anno 2005 (€ 1.427.472,00=)	€ 12.999,70
Totale	€ 41.341,90

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Questa parte raccoglie gli ulteriori incrementi stabili che possono, sussistendone i requisiti, essere alimentati periodicamente (es. la RIA del personale cessato).

Descrizione	Importo
CCNL 1/04/1999 art. 14, c. 4, riduz. 3% straordinario	€ 795,45
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2 RIA – Assegni ad personam cessati dall'01.01.2000	€ 27.391,91
CCNL 1/4/1999 art. 15, c.5 (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00
Rideterminazione Fondo PEO consolidato anno 2003 (Dichiaraz. Congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004 e n. 1 del CCNL 31.07.2009)	€ 12.585,13
Totale	€ 40.772,49

Totale Fondo Risorse Stabili € 244.018,20

Sezione II – Risorse variabili

Vanno qui presentate alla certificazione le risorse variabili che il Contratto collettivo di lavoro di riferimento individua al fine di alimentare il Fondo che, non hanno caratteristica di certezza per gli anni successivi. Le risorse variabili sono così determinate:

Descrizione *	Importo
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni / convenzioni / contribuzioni utenza	€ 0,00
Recupero evasione ICI (art.4,c.3, CCNL 2000-2001; art. 3, c. 57 L.662/1996, art. 59, c. 1, lett. P), DLgs 446/1997)	€ 600,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (Progettazione)	€ 12.000,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (Tesserini venatori)	€ 900,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risparmi straordinario	€ 0,00
Art. 15, comma 2	€ 0,00
Art. 15, comma 5 Progetti C.d.s.	€ 50.000,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€ 500,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	€ 0,00
Totale	€ 64.000,00

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

Totale Fondo € 308.018,20

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997, al netto della dirigenza, nella sessione negoziale non è stata inserita.

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 parte variabile (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

In ragione dell'attivazione dei servizi sotto indicati, è stata stanziata una somma di € 50.000,00=, per:

Progetto Obiettivo CdS art 208 €. 50.000,00=

Sezione III – Eventuali decurtazione del Fondo

Le risorse indicate alla Sezione I e II sono ridotte per effetto dell'applicazione dei vincoli normativi nel modo seguente in considerazione che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 236, della Legge n. 208 del 28.12.2015 (Legge di Stabilità 2016), l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. Il criterio applicato, è della cosiddetta semisomma, indicata dalla Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011.

Calcolo media dipendenti 2015/2016

Dipendenti a tempo indeterminato anno 2010	numero
In servizio all'01.01.2015	72,67
In servizio al 31.12.2015	69,56
Media dipendenti anno 2010	71,12
Dipendenti a tempo indeterminato anno 2014	numero
In servizio all'01.01.2016	87,34
In servizio al 31.12.2016	84,34
Media dipendenti anno 2016	85,84
Variazione in %	+ 20,71

Tale situazione è stata così determinata:

- nel corso del 2015 si sono verificate n. 04 cessazioni dal servizio, e sono state incrementate le ore a n. 2 unità part time;
- con Deliberazione commissariale, con i poteri del Consiglio comunale, n. 1 del 15.01.2016, dall'01.01.2016, si è preso atto delle Sentenze del 27.11.2015 nn. 769 – 770 – 771 e 772/2015, del Tribunale Ordinario di Cassino - Sezione Lavoro di reintegra di n. 32 lavoratori (ex LSU) a tempo parziale (20h settimanali), e si verificheranno n. 3 cessazioni dal servizio;

Pertanto alla luce di quanto suddetto la decurtazione da applicare nel 2016, per la riduzione di personale, è pari a zero.

Il Fondo presenta riduzioni e recuperi sulla parte fissa per complessivi € 30.203,54=, come segue:

Descrizione	Importo
Parte stabile	
Trasferimento personale ATA	€ 5.681,03
CCNL 31/3/1999 articolo 7 CCNL 1/4/1999 articolo 19	€ 1.207,93
Art. 9, comma 2-bis D.L. 78/2010 (limite fondo 2010)	0,00
Riduzione Fondo per incremento RIA personale cessato anni 2011/2014	€ 7.046,78
Recupero su Fondo 2015 Incremento RIA personale cessato anni 2011/2014	€ 7.046,78
Recupero da Fondo Risorse Stabili Ispezione MEF 2006 2' rata (Delibera GC n. 215 del 30.07.2015)	€ 9.221,02
Totale generale riduzioni	€ 30.203,54

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
A) Fondo tendenziale	
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 244.018,20
Risorse variabili	€ 64.000,00
Totale fondo tendenziale	€ 308.018,20
B) Decurtazioni del Fondo tendenziale	
Riduzioni risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (Personale ATA – Riduzione Fondo per incremento RIA 2011/2014)	€ 13.935,74
Recupero Ispezione MEF 2006 2'rata	€ 9.221,02
Recupero su Fondo 2015 Incremento RIA personale cessato anni 2011/2014	€ 7046,76
Decurtazione risorse variabili	0,00
Totale riduzioni/recuperi	€ 30.203,54
C) Fondo sottoposto a certificazione	€ 277.814,66
Totale Fondo sottoposto a certificazione	€ 277.814,66

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo :

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 145.215,00=, relative a:

Descrizione	Importo
Indennità di comparto	€ 43.665,00
Progressioni orizzontali	€ 36.000,00
Retribuzione di posizione e di risultato titolari di posizione organizzativa	Fondo a carico del Bilancio
Indennità direzione ex 8 ^a q.f.	€ 1.550,00
Totale Risorse Stabili	€ 81.215,00

Descrizione	Importo
Recupero evasione ICI (art.4,c.3, CCNL 2000-2001; art. 3, c. 57 L.662/1996, art. 59, c. 1, lett. P), DLgs 446/1997)	€ 600,00
Art. 15, comma 1, lett. k) (Progettazione)	€ 12.000,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge	€ 900,00
Art. 15, comma 5 Progetti C.d.s.	€ 50.000,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	€ 500,00
Totale Risorse Variabili	€ 64.000,00

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 95.880,00=, così suddivise:

Descrizione	Importo
Indennità di turno	€ 19.600,00
Indennità di rischio	€ 7.000,00
Indennità di disagio	€ 1.080,00
Indennità di maneggio valori	€ 900,00
Indennità reperibilità	€ 20.000,00
Indennità giorni festivi	€ 12.000,00
Indennità art. 17, c.2, lett. f) CCNL 01.04.1999	€ 32.000,00
Indennità art. 17, c.2, lett. f) CCNL 01.04.1999	€ 3.300,00
Produttività di cui all'articolo 17, c. 2, lettera a) CCNL 1999	€ 33.934,33
Totale	€ 129.814,33

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

La contrattazione di livello nazionale, con riferimento all'articolo 32 comma 7 del CCNL 2002-2005 Regioni ed Autonomie locali, fa espresso rinvio all'utilizzo di specifiche somme (accantonamento per incarichi di alta professionalità). Si sottopongono a certificazione lasciando chiaramente identificate, nella presente sezione, le quote ancora da regolare e rinviate ad una negoziazione successiva.

Sono ancora da regolare le seguenti somme:

CCNL 22.01.2004 art. 32 c. 7 incremento 0,20% Monte Salari anno 2001 (€ 1.392.666,00=) per finanziamento Alte professionalità	€ 2.785,33
---	-------------------

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	€ 145.215,00
Somme regolate dal contratto	€ 129.814,33
Destinazioni ancora da regolare	€ 2.785,33
Totale	€ 277.814,66

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Si attesta che le destinazioni aventi natura certa e continuativa pari a € 81.215,00 (totale della sezione I) trovano copertura nelle risorse stabili del fondo quantificate in € 213.814,66=, al netto delle riduzioni e dei recuperi.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il DLgs n. 150/2009, nel rispetto dei principi di merito, premialità e selettività nel divieto di erogazione indifferenziata della retribuzione accessoria con la supervisione dell' OIV, nel rispetto della normativa vigente.

Gli incentivi vengono erogati secondo principi meritocratici applicando il regolamento per la misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale (approvato Deliberazione commissariale, con i poteri della GC, n. 71 del 29.04.2016 "Conferma Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale anno 2016. Rif. Delibera GC n. 55 del 10.03.2014".

Per quanto riguarda l' Alta professionalità non è ancora stata deliberata l'istituzione della stessa.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

Per l'anno 2016 non è prevista l'effettuazione di nuove progressioni orizzontali stante i ritardi avuti nella contrattazione, anche a seguito del commissariamento dell'Ente e della successiva elezione del Sindaco.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Differenza 2015/2016
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 CCNL 2002-2005)	161.904,61	161.904,61	0,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 1	8.634,53	8.634,53	0,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 2	6.963,33	6.963,33	0,00
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7	2.785,33	2.785,33	0,00
CCNL 9/5/2006 art. 4 c. 1	9.958,21	9.958,21	0,00
CCNL 11/4/2008 art. 8 c. 2	12.999,70	12.999,70	0,00
CCNL 5/10/2001 art. 4, c. 2	27.391,91	27.391,91	0,00
CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 (incremento stabile delle dotazioni organiche)	0,00	0,00	0,00
Rideterminazione Fondo PEO consolidato anno 2003 (Dich. Congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004 e n. 1 del CCNL 31.07.2009)	12.585,13	12.585,13	0,00
CCNL 1/4/1999 art. 14, c. 4 rid. straordinari	795,45	795,45	0,00
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	244.018,20	244.018,20	0,00

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Differenza 2015/2016
Art. 15, comma 1, lett. d) sponsorizzazioni/ convenzioni/contribuzioni utenza	0,00	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) specifiche disposizioni di legge (Recupero evasione ICI – Tesserini venatori)	600,00	3.000,00	- 2.400,00
Art. 15, comma 2	0,00	0,00	0,00
Art. 15, comma 5 nuovi servizi o riorganizzazioni	50.000,00	50.000,00	0,00
Art. 54 CCNL 14.9.2000 messi notificatori	500,00	2.500,00	- 2.000,00
Altro	900,00	1.500,00	- 600,00
Art. 15, comma 1, lett. k) progettazione	12.000,00	12.000,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. k) /art. 14, c. 5	0,00	0,00	0,00
Art. 15, comma 1, lett. m) risp. straordinario	0,00	0,00	0,00
Somme non utilizzate l'anno precedente	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Risorse Variabili	64.000,00	69.000,00	- 5.000,00
Decurtazioni del Fondo			
CCNL 31/03/1999 articolo 7 – CCNL 01/04/1999 articolo 19	1.207,93	1.207,93	0,00
Trasferimento Personale ATA	5.681,03	5.681,03	0,00
Riduzioni risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità Riduzione Fondo per incremento RIA 2011/2014)	7.046,78	0,00	€ 7.046,78
Recupero su Fondo 2015 Incremento RIA personale cessato anni 2011/2014	7.046,78	0,00	€ 7.046,78
Recupero 2' rata Ispezione MEF 2006	9.221,02	9.221,02	0,00
Decurtazione proporzionale stabili	0,00	0,00	0,00
Totale decurtazioni del Fondo	30.203,54	16.109,98	14.093,56
Risorse fisse	244.018,20	244.018,20	0,00
Risorse variabili	64.000,00	69.000,00	- 5.000,00
Decurtazioni	30.203,54	16.109,98	14.093,56
TOTALE FONDO senza decurtazioni	308.018,20	313.018,20	- 5.000,00
TOTALE FONDO con decurtazioni	277.814,66	296.908,22	- 19.093,56
Totale Risorse Variabili non soggette al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010			
	12.000,00	12.000,00	0,00
Totale risorse del Fondo sottoposte a certificazione, al netto delle voci non soggette al limite di cui all'art. 9, comma 2-bis del D.L. n. 78/2010			
	265.814,66	284.908,22	- 19.093,56

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di utilizzo del Fondo. Anno 2016 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2015.

Descrizione	Anno 2016	Anno 2015	Differenza 2015/2016
Indennità di comparto	43.665,00	37.000,00	6.665,00
Art. 17, comma 2, lett. b) PEO	36.000,00	37.000,00	- 1.000,00
Indennità direzione ex 8 ^a q.f.	1.550,00	1.711,00	- 161,00
CCNL 1/4/1999 articolo 15, comma 1 lett. K	13.500,00	16.500,00	- 3.000,00
CCNL 1/4/1999 articolo 15, comma 5	50.000,00	50.000,00	0,00
CCNL 14/09/2000 art. 54 notifiche Amministrazione finanziaria	500,00	2.500,00	- 2.000,00
Totale	145.215,00	144.711,00	504,00
Indennità di turno	19.600,00	20.349,36	- 749,36
Indennità di rischio	7.000,00	5.000,00	2.000,00
Indennità di disagio	1.080,00	720,00	360,00
Indennità di maneggio valori	900,00	400,00	500,00
Indennità reperibilità	20.000,00	24.000,00	- 4.000,00
Lavoro notturno e festivo	12.000,00	10.000,00	2.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma. 2, lett. f) CCNL 01.04.1999)	32.000,00	28.000,00	4.000,00
Indennità specifiche responsabilità (art. 17, comma 2, lett. i) CCNL 01.04.1999)	3.300,00	3.000,00	300,00
Produttività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999	33.934,33	57.942,53	- 24.008,20
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	129.814,33	149.411,89	-19.597,56
CCNL 22/1/2004 art. 32 c. 7 Alte Prof.tà	2.785,33	2.785,33	0,00
Totale	2.785,33	2.785,33	0,00
Non regolate dal decentrato	145.215,00	144.711,00	504,00
Regolate dal decentrato	129.814,33	149.411,89	-19.597,56
Ancora da regolare	2.785,33	2.785,33	0,00
Totale	277.814,66	296.908,22	- 19.093,56
Totale Risorse Variabili non soggette al Limite (art. 9, c. 2-bis del D.L. n. 78/2010)	12.000,00	12.000,00	0,00
Totale Utilizzo Fondo sottoposto a certificazione	265.814,66	284.908,22	- 19.093,56

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza, dei diversi capitoli di bilancio, i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

Tutte le somme relative al Fondo delle Risorse Decentrate sono imputate nei seguenti capitoli di spesa:

Risorse Stabili intervento 01 "personale" cap. 1350/00 e 4491/00;

Risorse Variabili singoli capitoli, quindi la verifica tra sistema contabile e dati del fondo di produttività è costante.

Si evidenzia che il valore delle progressioni economiche è al lordo delle quote a carico Bilancio.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il totale del fondo delle risorse decentrate anno 2016, determinato nel rispetto dei vincoli e limiti imposti dalla normativa vigente e dal CCNL di riferimento, trova copertura finanziaria nel bilancio di previsione 2016, sia per quanto riguarda gli emolumenti lordi, le somme per oneri riflessi ed IRAP.

Tutte le somme relative al Fondo delle Risorse Decentrate sono imputate nei seguenti capitoli di spesa:

Risorse Stabili intervento 01 "personale" cap. 1350/00 e 4491/00, per € 213.814,66=.

Risorse Variabili singoli capitoli per € 64.000,00=, per un totale disponibile Fondo RD 2016 pari ad € 277.814,66=.

Il Responsabile del Servizio n. 4
Rag. Antonio Rasile



Capo Sezione Personale Giovanni MALLOZZI

Verifica decurtazioni 2016 in riferimento al valore 2015

DESCRIZIONE	2015	2016
Risorse stabili		
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C.2 CCNL 2002-05)	161.904,61	161.904,61
INCREMENTI CCNL 2002-05 (ART. 32 CC. 1,2,7)	18.383,19	18.383,19
INCREMENTI CCNL 2004-05 (ART. 4 C.C. 1,4,5 PARTE FISSA)	9.958,21	9.958,21
INCREMENTI CCNL 2006-09 (ART. 8 C.C. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	12.999,70	12.999,70
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 D.LGS 165/2001	-	-
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO P.E.O. (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2004-05)	12.585,13	12.585,13
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO (ART. 14 C.1 CCNL 1999-2001)	795,45	795,45
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI (ART.15, C.1, lett. L), CCNL 1999-2001)	-	-
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART.15, C.5, CCNL 1999-2001 PARTE FISSA)	-	-
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01)	27.391,91	27.391,91
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, (con segno meno)	- 6.888,06	- 6.888,06
RIDUZIONE FONDO INCREMENTI RIA 2011/2014 MEF-RGS Circolare n. 20 del 08.05.2015 (con segno meno)	-	- 7.046,78
TOTALE RISORSE STABILI	237.129,24	230.062,46
RECUPERO INCR. RIA 2011/2014 FONDO 2015 MEF-RGS Cir. 20/2015 (con segno meno)	-	- 7.046,78
ALLOCAZIONE PARTE FISSA ISPEZIONE NEF ANNO 2010, e data: 01/06/2014 (con segno meno)	- 9.221,02	- 9.221,02
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA	- 9.221,02	- 16.267,80
TOTALE RISORSE STABILI DISPONIBILI	227.908,22	213.814,66

Risorse variabili soggette al limite

SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1999-2001) ⁽¹⁾	-	-
RECUPERO EVASIONE ICI (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C.57, L. 962/1996; ART. 52, C.1, lett. P), D.LGS 446/1997)	3.000,00	600,00
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE (ART. 15 C.1 lett. K) CCNL 1999-01) ⁽²⁾	1.500,00	900,00
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO (ART. 15, C.1, lett. N), CCNL 1999-2001)	-	-
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART.15, C.5, CCNL 1999-2001 PARTE VARIABILE)	50.000,00	50.000,00
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15, C.2, CCNL 1999-2001)	-	-
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54, CCNL 14.D.2000)	2.500,00	500,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI (ART. 27, CCNL 14.D.2000) ⁽⁴⁾	-	-
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE	-	-
Totale Risorse variabili soggette al limite	57.000,00	62.000,00

Risorse variabili NON soggette al limite

ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE (ART. 17, C.5, CCNL 1999-2001)	-	-
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE (ART. 14, C.4, CCNL 1999-2001)	-	-
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 15, C.1 LETT. N), CCNL 1999-2001; ART. 92, CC. 5-6, D.LGS. 163/2000)	12.000,00	12.000,00
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI (ART. 27, CCNL 14.D.2000) ⁽⁵⁾	-	-
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, lett. D), CCNL 1999-2001) ⁽⁶⁾	-	-
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 69/2011)	-	-
Totale Risorse variabili NON soggette al limite	12.000,00	12.000,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	69.000,00	64.000,00
TOTALE ⁽⁷⁾	296.908,22	277.814,66

TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO⁷

284.908,22	265.814,66
-------------------	-------------------

Calcolo delle riduzioni previste dall'art. 9, c.2 bis, DL 78/2010:

Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):

PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	72,67	87,34
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	69,66	84,34
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	71,12	85,84
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE	-	-
LIMITE 2015 ADEGUATO ALLA EVENTUALE RIDUZIONE DI PERSONALE	284.908,22	265.814,66

RIDUZIONE da apportare sul 2016

di cui: per applicazione limite 2015

di cui: per riduzione limite a seguito della riduzione di personale

-
-
-

⁽¹⁾ Tutti gli importi vanno indicati in euro e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro.

⁽²⁾ Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione ecc. riferiti ad attività ordinariamente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 78/2010.

⁽³⁾ Escluse le poste individuate tra le risorse variabili non soggette al limite.

⁽⁴⁾ Compensi derivanti da cause con spese compensate.

⁽⁵⁾ Compensi derivanti da cause con vittoria di spese a carico della controparte, acquisite in entrata al bilancio dell'Ente.

⁽⁶⁾ Sponsorizzazioni, accordi di collaborazione, risorse trasferite dall'ISTAT per il censimento 2011 ed altre voci rientranti nella disciplina di cui all'art. 43 legge n. 449/1997, per attività non ordinariamente rese prima dell'entrata in vigore del D.L. n.

⁽⁷⁾ I totali vanno adeguati al limite di cui all'art. 9, comma 2 bis applicando le riduzioni fondo di cui alla riga 47.

[Firma illeggibile]

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa anno 2016

FONTE
Art. 31 Co.2 CCNL 2002-05
Art. 32 Co. 1 CCNL 2002-05
Art. 32 Co. 2 CCNL 2002-05
Art. 32 Co. 7 CCNL 2002-05
Art. 4 Co. 1 CCNL 2004-05
Art. 8 Co. 2 CCNL 2006-09
Art. 2 co. 3 D.Lgs 165/2001
DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05
Art. 14 Co. 1 CCNL 1998-2001
ART.15, co.1, lett. l), CCNL 1998- 2001)
ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA
CCNL 5/10/01 art. 4 - co. 2

Art. 1 co 456 L. 147/2013
Art. 1 co 236 L. 208/2015
Art. 1 co 236 L. 208/2015

FONTE
CCNL 2001 art.4, c. 2, art. 3, c.57, L. 662/96, art.59, c.1, lett.p) DLgs 446/97
CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k
CCNL 1/4/99 art.15, comma 5
CCNL 14/09/00 art. 54

CCNL 1/4/99 art.15, c.1 lett.k; ex art. 92 c. 5-6 D.Lgs n. 163/2006
--

DESCRIZIONE	Valore
Risorse stabili	
Totale delle risorse di natura stabile anno 2003 secondo il CCNL 22.01.2004	161.904,61
CCNL 2002-05 - Importo pari al 0,62% monte salari anno 2001 esclusa dirigenza	8.634,53
CCNL 2002-05 - Ulteriore importo pari al 0,50% monte salari anno 2001 esclusa dirigenza con spesa < 39% su entrate correnti.	6.963,33
CCNL 2002-05 - Ulteriore importo pari al 0,20% monte salari anno 2001 per alta professionalità	2.785,33
CCNL 2004-05 - Incremento pari allo 0,5% monte salari 2003 esclusa dirigenza, se rapporto tra spesa personale ed entrate correnti < 39%	9.958,21
CCNL 2006-09 - Importo corrispondente allo 0,60% monte salari 2005 esclusa la dirigenza, se rapporto tra spesa personale ed entrate correnti non superiore al 39%	12.999,70
Risparmi ex art. 2 co. 3 D.Lgs 165/2001	-
Incremento per aumento valori della posizione economica rispetto a contratti precedenti	12.585,13
Incremento per riduzione stabile straordinario	795,45
Incremento per processi di trasferimento e delega di funzioni	-
Incremento per riorganizzazioni con aumento di dotazione organica	-
RIA e assegni ad personam personale cessato dal 1/1/2000 al 31/12/2014	27.391,91
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	-
Riduzione Personale transitato nei ruoli ATA	- 6.888,96
Riduzione Fondo per incremento RIA personale cessato anni 2011/2014	- 7.046,78
TOTALE RISORSE STABILI	230.082,46
<i>Riduzioni consolidate relative al periodo 2010-2014</i>	-
<i>Riduzioni per superamento limite 2015</i>	-
<i>Riduzione per diminuzione di personale rispetto al 2015</i>	-
<i>Recupero su Fondo 2015 Incremento RIA personale cessato anni 2011/2015</i>	- 7.046,78
<i>Recupero Parte fissa Del. GC n. 215/2015 Ispezione MEF 2006 - 2' rata</i>	- 9.221,02
RISORSE STABILI 2016 DISPONIBILI	213.814,66
RIDUZIONE DA CONSOLIDARE A PARTIRE DAL 2015	7.046,78

DESCRIZIONE	Valore
Risorse Variabili	
Recupero evasione Ici	600,00
Specifiche disposizioni di legge	1.500,00
Nuovi servizi o riorganizzazione senza aumento Dotazione organica	50.000,00
Messi notificatori	2.500,00
TOTALE Risorse Variabili Soggette al Limite	54.600,00

Quote per la Progettazione	12.000,00
TOTALE Risorse Variabili non soggette al Limite	12.000,00

TOTALE Risorse Variabili	66.600,00
---------------------------------	------------------

TOTALE FONDO	280.414,66
---------------------	-------------------

TOTALE FONDO DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	268.414,66
---	-------------------

D. L. 1/4/99